

ilDeposito.org

Canti di protesta politica e sociale



Alfredo Bandelli **Tutti i testi con accordi**

Aggiornato il 13/04/2025

ilDeposito.org è un sito internet che si pone l'obiettivo di essere un archivio di testi e musica di canti di protesta politica e sociale, canti che hanno sempre accompagnato la lotta delle classi oppresse e del movimento operaio, che rappresentano un patrimonio politico e culturale di valore fondamentale, da preservare e fare rivivere.

In questi canti è racchiusa e raccolta la tradizione, la memoria delle lotte politiche e sociali che hanno caratterizzato la storia, in Italia ma non solo, con tutte le contraddizioni tipiche dello sviluppo storico, politico e culturale di un società.

Dalla rivoluzione francese al risorgimento, passando per i canti antipiemontesi. Dagli inni anarchici e socialisti dei primi anni del '900 ai canti della Grande Guerra. Dal primo dopoguerra, ai canti della Resistenza, passando per i canti antifascisti. E poi il secondo dopoguerra, la ricostruzione, il 'boom economico', le lotte studentesche e operaie di fine anni '60 e degli anni '70. Il periodo del reflusso e infine il mondo attuale e la "globalizzazione". Ogni periodo ha avuto i suoi canti, che sono più di semplici colonne sonore: sono veri e propri documenti storici che ci permettono di entrare nel cuore degli avvenimenti, passando per canali non tradizionali.

La presentazione completa del progetto è presente al seguente indirizzo:

<https://www.ildeposito.org/presentazione/il-progetto>.

Questo canzoniere è pubblicato cura de ilDeposito.org

PDF generato automaticamente dai contenuti del sito ilDeposito.org.

I diritti dei testi e degli accordi sono dei rispettivi proprietari.

Questo canzoniere può essere stampato e distribuito come meglio si crede.

CopyLeft - www.ildeposito.org

A Silvia [Silvia Baraldini]

(1992)

di Alfredo Bandelli

Periodo: Il mondo "globalizzato" (1990 - oggi)

Lingua: italiano

Tags: carcere, comunisti/socialisti, femministi

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/silvia-silvia-baraldini>

Re
Silvia è chiusa nella cella
La7
per un sogno, un'ideale

nell'America sorella,
Re
progressita e liberale.

Condannata a lenta morte
dentro il carcere speciale
dal padrone bianco e forte
con il giusto tribunale!

La7 Re
No, non si fermerà,
La7 Re
questa lotta non si fermerà!
La7 Re
No, non si fermerà
La Re
uguagliana, pace e libertà!

Ascoltate la coscienza,
democratici e cristiani,
che sedete ad ogni mensa
che stringete mille mani.

Date a Silvia un po' di fiato,
date a Silvia un po' di vento,
perchè possa liberare
le sue ali dal cemento!

No, non si fermerà...

E voi muti alberi stanchi
sollevate le radici
proprio voi compagni avanti
senza ipocriti sorrisi.

Via le sbarre, via il gendarme
che sia libertà o sia fiamme!
Che ogni Silvia sia raccolta
che sia libertà o rivolta!

No, non si fermerà...

Informazioni

Per questo testo dedicato a [Silvia Baraldini](#) l'autore adoperò la melodia della sua canzone [Bella bimba](#)

Buone feste compagno lavoratore

(1974)

di Alfredo Bandelli

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: lavoro/capitale

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/buone-feste-compagno-lavoratore>

Lam
Buone feste compagno lavoratore
Mi
l'azienda ci dà il pacco di Natale
Rem Lam
la bottiglia di spumante e il panettone
Rem Mi7
e tanti auguri di Buon Natale.

Ma compagno ti ricordi tempo fa
che veniva il ruffiano del padrone
con le multe e con le sospensioni
per farci fare più produzione.

La
Il nostro sor padrone
Mi7
è buono come il pane

ci dà una letterina
La
di auguri di Natale.

C'è scritto "ad anno nuovo
per ristrutturazione

l'azienda la ritiene
a cassa integrazione".

Buone feste, suonano le campane
il prete ci dà la benedizione
tutti insieme operai con il padrone
e tanti auguri per la produzione.

Ma compagno ti ricordi tempo fa
il rinnovo del contratto di lavoro
le battaglie ai picchetti la mattina
la polizia ci dava legnate...

Il nostro sor padrone
dobbiamo festeggiare
quello che ci ha sfruttato
e ci vuoi licenziare.

Abbiamo appeso al muro
la corda da impiccato
con scritto "Al sor padrone
il posto è riservato!"

Abbiamo appeso al muro
la corda da impiccato...

Da quando son partito militare

(1971)

di Alfredo Bandelli

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: comunisti/socialisti, antimilitaristi

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/da-quando-son-partito-militare>

Do Sol7 La
Da quando son partito militare
 Sapessi tutto quello che ho passato...
Do Fa Do
con gli ufficiali sempre a comandare,
 Sol7 Do
è peggio che se fossi carcerato.

Ed i sottufficiali di carriera
devono mantenere la disciplina,
proprio come quel boia d'un caporale
quand'ero a lavorare nell' officina.

Quando non c'è la marcia c'è la guardia,
oppure otto ore da sgobbare,
e quello schifo che ci fan mangiare
è roba che ti fa solo crepare.

E non ti venga in mente di parlare;
o sei contento oppure la galera;
proprio come faceva la questura
quando si andava in piazza a protestare.

Un anno e mezzo, non lamentarti,
devi imparare ad arrangiarti;
cos'è il lavoro, cos'è la fame?
Devi imparare a non lamentarti.

Quando esci fuori devi stare attento
e in ogni caso niente discussioni;
han fatto apposta quel regolamento
per mantener le loro divisioni;

Con la paura quando siamo fuori
ed i favoritismi se siam dentro;
perché se siamo uniti hanno paura
che noi si possa usare la nostra forza.

Ma noi ci s'organizza per lottare
nella caserma come in officina;
a noi ci tocca sempre di obbedire
e a loro tocca sempre comandare.

La nostra lotta è la lotta di classe
ed è di tutti quanti gli sfruttati;
perciò la lotta dura, tutti uniti
nelle caserme, in fabbrica e quartiere.

Informazioni

Una composizione di Alfredo Bandelli dedicata ai *Proletari in divisa*, organizzazione creata da Lotta Continua, per il lavoro politico fra i militari di leva.

Delle vostre galere un giorno

(1974)

di Alfredo Bandelli

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: carcere, comunisti/socialisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/delle-vostre-galere-un-giorno>

Rem Solm
Botte su botte poi l'isolamento
Rem
spesso finisce così
Solm Rem
quei brutti boia, figli di troia
La7
non fanno che pestare.
Rem Solm
Non ci si può neanche lamentare
Rem
non si può neanche parlare
Solm Rem
basta un lamento per il carcerato
La7
per essere massacrato.

La7
Delle vostre galere un giorno
Re
un buon uso sapremo far,
La7
prima apriremo le porte agli schiavi
Re
li accoglieremo nell'umanità
La7
e dopo in fila uno per uno
Re

vi metteremo tutti là
La7
il tribunale del proletariato
Re
i vostri delitti dovrà giudicar.

Siamo saliti tutti sul tetto
gridando "porci nazisti
vogliamo avere i nostri diritti
o la dovrete pagare"
Ci ha risposto il direttore
con mille poliziotti
ed ai giornali è andato a dire
ch'era disposto a trattare.

Delle vostre galere un giorno
un buon uso sapremo far...

E se per caso voi sentirete
ch'è morto un carcerato
certo è possibile che quel disgraziato
sia stato massacrato
Ma se vi parlano di rivolte
di lotte nelle prigioni,
è perché cresce la lotta di classe
contro tutti i padroni...

Delle vostre galere un giorno
un buon uso sapremo far...

E' mezzanotte

(1974)

di Alfredo Bandelli

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: satirici, repressione

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/e-mezzanotte>

Mi Si7
È mezzanotte e cominciano gli appostamenti

ma chi ci sarà su quella 500

Mi
che scorrazza per la città?

Sono le due, la centrale si è mobilitata
"a tutte le auto, è stato segnalato
movimento in corso Italia"...

Mi Si7
La polizia dello stato italiano

Mi
ci garantisce la tranquillità
Si7
che sempre l'ordine sia rispettato

Mi
che si lavori in serenità

Tutte le notti si ripete la stessa storia
sorveglianza stretta dei centri focali

dove vengono fatte le scritte

E al comando c'è chi urla e chi si incazza
"Questa volta basta, siete incapaci,
io vaccio trasferir"...

La polizia dello stato italiano...

E sul giornale abbiamo letto
questa mattina
sui muri della questura
c'era scritto in rosso
"il potere a chi lavora"

Un poliziotto, inseguendo
un gruppo di ribelli
per caso è scivolato
con la pistola in mano
due colpi son partiti,
ci sono 3 feriti denunciati....

La polizia dello stato italiano...

Gira la ruota [La ruota del tempo]

(1981)

di Alfredo Bandelli

Periodo: Dal riflusso alla fine della guerra fredda (1980 - 1989)

Lingua: italiano

Tags: lavoro/capitale

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/gira-la-ruota-la-ruota-del-tempo>

mim si7
Nasce una stella nella notte
mim
è un altro giorno che va via
si7
si spenge piano ogni colore
mim mi
ogni rumore ogni passione

lam mim
Gira la ruota del tempo che ci dà
si7 mim mi
un'occasione per sognare ancora
lam mim
un altro mondo un'altra realtà
si7 mim
di pace di lavoro e libertà.

Sorge dai monti un altro sole
è un'altra notte che va via
spenge la luna il suo candore
e si risvegliano le ore

Gira la ruota del tempo che ci dà
un'occasione per sognare ancora
un altro mondo un'altra realtà
di pace di lavoro e libertà.

Nel cielo limpido del giorno
nasce una nuova poesia
un'altra rabbia un altro amore
un altro grido di dolore

Gira la ruota del tempo che ci dà
un'occasione per sognare ancora
un altro mondo un'altra realtà
di pace di lavoro e libertà.

Suona una marcia la fanfara
sventolano mille bandiere
cantano i lavoratori
si spengono le ciminiere

Gira la ruota del tempo che ci dà
un'occasione per sognare ancora
un altro mondo un'altra realtà
di pace di lavoro e libertà.

Informazioni

Questa canzone faceva parte di "Il vecchio e la sua ombra", uno spettacolo di canzoni e poesie, presentato da Ivan Della Mea, tenuto da Alfredo Bandelli insieme a Luigi Cunsolo nel 1981 presso il circolo "La Cereria" a Pisa.

Questa canzone è anche cantata nel [documentario](#) di Giuseppe Favilli, *Alfredo Bandelli - Un cantautore di lotte e di speranze*, NEOKI FILM, 2008 Pisa, NEOKI 2008, minuto 34

Il Cile è già un altro Vietnam (Morto Allende)

(1973)

di Alfredo Bandelli

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: antimperialisti, comunisti/socialisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/il-cile-e-gia-un-altro-vietnam-morto-allende>

Dom
Morto Allende, socialista,
Fam
morto Allende, assassinato

dall'esercito fascista
Dom
preparato ed addestrato
Sol7
a difendere la patria,
Dom
a difendere lo Stato.

E le strade di Santiago
son bagnate rosse sangue.
E le strade a Valparaiso
son bagnate rosso sangue
di migliaia di proletari,
di migliaia di comunisti...

Do
Combatir a los patrones
Fa
donde sea y como sea
Do
es la unica ley qui
Sol7 Do
tenemos nos explotados.

Morto Allende, l'ideale
è la via nazionale,
morto Allende, la missione
è la socializzazione
no, non si può contrattare
il potere popolare.

E le fabbriche occupate
sono state bombardate,
gli operai massacrati,
i compagni fucilati
dall'esercito statale
certo costituzionale...

Combatir a los patrones...

Morto Allende alla Moneda,
simbolo della nazione,
no, non serve la ragione
contro un colpo di cannone:
il potere deve uscire
dalla canna del fucile.
Con il sangue proletario
s'è pagato la lezione:
perde sempre il riformismo,
vince la rivoluzione
ed il Cile è un altro Vietnam,
ed il Cile è un altro Vietnam...

Combatir a los patrones...

In tutto il mondo uniamoci

(1974)

di Alfredo Bandelli

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti, antimperialisti, comunisti/socialisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/tutto-il-mondo-uniamoci>

Re	In una sola lotta
Su ogni popolo che lotta	Re
La7	La lotta proletaria
Per un mondo socialista	La7 Re
	Che il comunismo conquisterà
Sempre arriva micidiale	
Re	
Il potere imperialista	Ogni stato è da comprare
	Capitale da investire
La violenza unica legge	Sono masse da sfruttare
Sol	Fino a quando servirà
La ragione è del cannone	Il gendarme americano
Re	Garantisce il colonnello
Il potere è del padrone	Se non basta il suo controllo
La7 Re	Democratico dc
Questa è la legalità	
	In tutto il mondo...
Re	
In tutto il mondo uniamoci	Ma nei conti c'è qualcosa
La7	Che non potrà mai tornare
Perchè il nostro avvenire	à la guerra popolare
	Dall'America al Vietnam
Possiamo conquistarcelo	à la guerra proletaria
Re	Dichiarata in tutto il mondo
Solo con il fucile	Per poterci conquistare
	Una nuova società
In tutto il mondo uniamoci	
Sol	In tutto il mondo...

La ballata della Fiat

(1970)

di Alfredo Bandelli

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: comunisti/socialisti, lavoro/capitale

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/la-ballata-della-fiat>

La
Signor padrone questa volta
Mi7
per te è andata proprio male

siamo stanchi di aspettare
La
che tu ci faccia ammazzare.

Noi si continua a lavorare
e i sindacati vengono a dire
Che bisogna ragionare,
di lottare non si parla più.

Signor padrone ci siam svegliati,
e questa volta si dà battaglia,
e questa volta come lottare
lo decidiamo soltanto noi.
Vedi il crumiro che se la squaglia,
senti il silenzio nelle officine,
forse domani solo il rumore
della mitraglia tu sentirai.

Signor padrone questa volta
per te è andata proprio male,
d'ora in poi se vuoi trattare
dovrai rivolgerti soltanto a noi.
E questa volta non ci compri
con le cinque lire dell'aumento,
se offri dieci vogliamo cento,
se offri cento mille noi vogliam.

Signor padrone non ci hai fregati

con le invenzioni, coi sindacati,
i tuoi progetti sono sfumati
e noi si lotta contro di te.
E le qualifiche, le categorie,
noi le vogliamo tutte abolite
Le divisioni sono finite:
alla catena siam tutti uguali.

Signor padrone questa volta
noi a lottare s'è imparato,
a Mirafiori s'è dimostrato
e in tutta Italia si dimostrerà .
E quando siamo scesi in piazza
tu ti aspettavi un funerale,
ma è andata proprio male
per chi voleva farci addormentare.

Ne abbiamo visti davvero tanti
di manganelli e scudi romani,
però s'è visto anche tante mani
che a sampietrino cominciano a andar.
Tutta Torino proletaria
alla violenza della questura
risponde ora, senza paura:
la lotta dura bisogna far.

E no ai burocrati e ai padroni!
Cosa vogliamo? Vogliamo tutto!
Lotta continua a Mirafiori
e il comunismo trionferà .
E no ai burocrati e ai padroni!
Cosa vogliamo? Vogliamo tutto!
Lotta continua in fabbrica e fuor
e il comunismo trionferà !

La cassa integrazione

(1974)

di Alfredo Bandelli

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: comunisti/socialisti, lavoro/capitale

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/la-cassa-integrazione>

La Mi7
La cassa integrazione
 La
e poi il licenziamento,
 Mi7 La
la disoccupazione arriva a tradimento.
 Mi7
E giorni e giorni in giro
 La
non c'è niente da fare
 Mi7
se non ti sai arrangiare
non potrai più campare...

Sol Do Sol Do
La produzione si deve salvare
Re Sol Re Sol
ristrutturare e licenziare.
Sol Do Sol Do
Tutti d'accordo, patto sociale
Re Sol Re Sol La
e riprendiamo a lavorare.

"Prego signor padrone
mi faccia lavorare,
un mese di cantiere
o un giorno a scaricare"

senza assicurazione,
i furti sulle ore
tutto si può accettare
dalla disperazione.

Ora il contratto ti hanno firmato
non lamentarti se ti han fregato.
Attento a te in ogni momento
ti può arrivare un licenziamento.

Ci voglion licenziare
per farci impaurire
poterci ricattare
e non farci lottare,
ma la nostra risposta
per non farci fregare
è "Col lavoro o senza
noi si vuole campare".

Cresce la crisi la svalutazione
ma che ci frega della produzione.
Vogliamo avere il diritto alla vita
a organizzarci per farla finita.

Lotta compagno, crepa padrone
l'ora è vicina, rivoluzione
la la la la la la la la ...

La mia barba

di Alfredo Bandelli

Periodo: Dal riflusso alla fine della guerra fredda (1980 - 1989)

Lingua: italiano

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/la-mia-barba>

Re
Mi ricordo ancora il nostro primo bacio
La7
abbracciati dietro ad un portone
la tua meraviglia di sentirti donna
Re
il tuo volto tutto pieno di rossore
Mi ricordo ancora quella prima volta
La7
sulla sabbia che bruciava di passione
quel sorriso strano quella strana occhiata
Re
quella tua innocenza pura e profanata
La Re
Mentre la gente ci correva attorno
La7 Re
senza guardare sotto quel barcone
La Re
che nascondeva quel nostro incontro
La7 Re
che nascondeva quell' ora d'amore

La mia barba ha quarant 'anni
i miei occhi forse cento
i miei sogni i miei vent'anni
La7
son passati come il vento
Re
se nascessi mille volte
Sol
cento volte e un'altra ancora
non vorrei cambiare un giorno
Re La7

non vorrei cambiare un'ora...

Mi ricordo ancora le bandiere al vento
della nostra prima manifestazione
di quel fumo denso che bruciava il naso
e del primo sampietrino che ho tirato
delle corse affannate delle cariche
improvvisate
le assemblee piene di fumo e di rancore
mi cercavi con gli occhi ti sentivo nel cuore
già le nostre scelte erano decise
Mentre la gente discuteva attorno
stavamo lì per infinite ore
prima di andare ad un altro incontro
prima di prenderci un'ora d'amore .

La mia barba...

Mi ricordo ancora della nostra angoscia
mi ricordo ancora la disperazione ,
i braccianti ammazzati i compagni arrestati
gli operai mandati in cassa integrazione
Mi ricordo ancora il nostro lungo maggio
la passione l'illusione ed il coraggio
quando il giorno era breve e la notte era
bruna
quando ancora parlavamo con la luna
Quando avevamo tutto il nostro ingegno
ed il pensiero diventava azione
e credevamo in un mondo diverso
e credevamo nell' immaginazione

La mia barba...

Informazioni

La melodia di questa canzone è stata adoperata dall'autore anche per [Quando chiare fresche acque](#)

La violenza [La caccia alle streghe]

(1968)

di Alfredo Bandelli, Canzoniere Pisano

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: comunisti/socialisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/la-violenza-la-caccia-alle-streghe>

(parlato)

E' cominciata di nuovo
la caccia alle streghe:
i padroni, il governo,
la stampa e la televisione;
in ogni scontento
si vede uno sporco cinese;
"uniamoci tutti
a difendere le istituzioni!

Re
Ma oggi ho visto nel corteo
La7
tante facce sorridenti,

le compagne, quindici anni,
Re
gli operai con gli studenti:

"Il potere agli operai!
No alla scuola del padrone!
Sempre uniti vinceremo,
viva la rivoluzione!".

Quando poi le camionette
hanno fatto i caroselli
i compagni hanno impugnato
i bastoni dei cartelli

ed ho visto le autoblindo
rovesciate e poi bruciate,
tanti e tanti baschi neri

con le teste fracassate.

La violenza, la violenza,
la violenza, la rivolta;
chi ha esitato questa volta
lotterà con noi domani!

Uno, due, dieci,
vent'anni di democrazia;
le pietre non sono argomenti,
ci dice un borghese;
siamo d'accordo con voi,
miei cari signori,
ma gli argomenti
non hanno la forza di pietre.

"Il potere agli operai!
No alla scuola del padrone!
Sempre uniti vinceremo,
viva la rivoluzione!".
Quando poi le camionette
hanno fatto i caroselli
i compagni hanno impugnato
i bastoni dei cartelli

ed ho visto le autoblindo
rovesciate e poi bruciate,
tanti e tanti baschi neri
con le teste fracassate.

La violenza, la violenza,
la violenza, la rivolta;
chi ha esitato questa volta
lotterà con noi domani!

Non piangere oi bella [Partono gli emigranti]

(1974)

di Alfredo Bandelli

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: emigrazione

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/non-piangere-oi-bella-partono-gli-emigranti>

Fa
Non piangere oi bella se devo partire,
Do7
se devo restare lontano da te,
non piangere oi bella, non piangere mai
Fa
che presto, vedrai, ritorno da te.

Addio alla mia terra, addio alla mia casa,
addio a tutto quello che lascio quaggiù;
o tornerò presto, o non tornerò mai,
soltanto il ricordo io porto con me.

Fa Do7
Partono gli emigranti,
Fa
partono per l'Europa

sotto lo sguardo

Do7 Fa
della polizia;

partono gli emigranti,
partono per l'Europa
i deportati
della borghesia.

Non piangere oi bella, non so quanto tempo
io devo restare a sudare quaggiù;
le notti son lunghe, non passano mai
e non posso mai averti per me.

Soltanto fatica, violenza e razzismo
ma questa miseria più forza ci dà ;
e cresce la rabbia, e cresce la voglia la
voglia di avere il mondo per me.

Partono gli emigranti...
partono gli emigranti...

Indice alfabetico

A Silvia [Silvia Baraldini] 3	Il Cile è già un altro Vietnam (Morto Allende) 9
Buone feste compagno lavoratore 4	In tutto il mondo uniamoci 10
Da quando son partito militare 5	La ballata della Fiat 11
Delle vostre galere un giorno 6	La cassa integrazione 12
E' mezzanotte 7	La mia barba 13
Gira la ruota [La ruota del tempo] 8	La violenza [La caccia alle streghe] 14
	Non piangere oi bella [Partono gli emigranti] 15